

IL COMMERCIALISTA VENETO n. 279 / 2024



ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLE TRE VENEZIE

INSERTO

**Organismo di Vigilanza
e sicurezza sul lavoro:
applicazioni operative**

PARTE II

ALBERTO PESENATO

Ordine di Verona

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative

PARTE II

Alberto Pesenato*
Dottore Commercialista in Verona

L'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 statuisce chiaramente che l'applicazione puntuale delle norme relative alla sicurezza sul lavoro non hanno completezza se non è adottato, nell'Ente o azienda, un Modello di organizzazione gestione e controllo; ciò è confermato dalla Circolare GdF 83607/2012 che depone chiare indicazioni in tal senso. Si fornisce qui la seconda parte del prospetto utile alla verifica.

Descrizione	Sì'	No	N/A	W/P Ref.	Note
6) Programmazione e predisposizione delle misure di prevenzione e di protezione (b)					
Il programma quali tipi di interventi copre:					
g. Interventi organizzativi?					
- No					
- Sì					
- In parte					
k. Norme igieniche / comportamentali?					
- No					
- Sì					
- In parte					
l. Informazione?					
- No					
- Sì					
- In parte					
m. Formazione?					
- No					
- Sì					
- In parte					
n. Strutture di controllo \ vigilanza interna?					
- No					
- Sì					
- In parte					
o. Altro (specificare)?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Il programma attuativo degli interventi preventivi e protettivi è integrato con il più ampio contesto della programmazione aziendale dell'attività produttiva (investimenti, ristrutturazioni, innovazioni tecnologiche, modifiche del layout o dell'organizzazione, ...) – (art. 15, co.1, lett.b – D.Lgs. 81/2008)?					
- No					
- Sì					
- In parte					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
7) Informazione (e)					
Esiste una pianificazione ed un programma delle attività di informazione?					
- No					
- Sì					
- In parte (solo per alcune lavorazioni \ reparti)					
Il programma delle attività garantisce che ciascun lavoratore riceva una informazione adeguata (con i contenuti richiamati dalla legislazione vigente) in relazione alla propria mansione?					
- No					
- Sì					
- In parte (solo per alcune lavorazioni \ reparti)					
Sono definiti con chiarezza e divulgati il sistema delle responsabilità e dei compiti associati all'attuazione del programma nonché le modalità operative del sistema di gestione della sicurezza aziendale?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Le attività di informazione sono state divulgate in una forma adatta a renderle note a tutti i lavoratori ?					
1. Lavoro a tempo pieno					
2. Lavoro a part-time					
3. Lavoro intermittente					
4. Lavoro in distacco					
5. Stagisti					
6. Lavoro interinale					
7. Contratti a progetto					
Sono state previste modalità "dedicate" per i nuovi assunti?					
- No					
- Sì					
È stata data a tutti i lavoratori l'informazione generale:					
Sui rischi dell'impresa?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Sulle misure di prevenzione adottate?					
- No					
- Sì					
- In parte					
È stata data a tutti l'informazione specifica:					
- Sui rischi specifici?					
- Sulle loro conseguenze?					
- Sulle norme di sicurezza?					
- Sulle misure e disposizioni aziendale?					
- Sulla pericolosità di sostanze e preparati?					
- Sulle procedure da seguire in emergenza?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Con quali strumenti è stata fatta:					
- Depliant?					
- Video?					
- Assemblee generali?					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

- Volantini?				
- Incontri di piccolo gruppo?				
- Lezioni in aula?				
- Avvisi in bacheca?				
- Assemblee di reparto?				
- Altri?				
È stata data l'informazione a tutti i lavoratori:				
- Sul nominativo del Datore di Lavoro?				
- Sul nominativo del responsabile SPP?				
- Sul nominativo del Medico Competente?				
- Sui nominativi dei lavoratori addetti ai compiti specifici (addetti alle emergenze)?				

Descrizione	Sì'	No	N/A	W/P Ref.	Note
8) Formazione (e)					
Esiste una pianificazione ed un programma delle attività di formazione?					
- No					
- Sì					
- In parte (solo per alcune lavorazioni \ reparti)					
Il programma delle attività garantisce che ciascun lavoratore riceva una formazione adeguata (con i contenuti richiamati dalla legislazione vigente e della durata adeguata al rischio in funzione del codice ATECO) in relazione alla propria mansione?					
- No					
- Sì					
- In parte (solo per alcune lavorazioni \ reparti)					
È stata fatta a tutti i lavoratori la formazione?					
- No					
- Sì					
- In parte					
È avvenuta la formazione dei lavoratori nei seguenti casi:					
I) Assunzione?					
- No					
- Sì					
- In parte					
II) Trasferimento \ cambio mansione?					
- No					
- Sì					
- In parte					
- Cambiamento o nuovi rischi?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Quali strumenti formativi sono stati utilizzati per la formazione di tutti i lavoratori:					
- Corsi strutturati (lezioni frontali)?					
- Corsi strutturati (lavori di gruppo)?					
- Corsi strutturati (simulazioni/casi)?					
- Singoli seminari monotematici?					
- Distribuzione di materiale?					
- Esercitazioni pratiche?					
- F.a.d. (pacchetti di autoapprendimento)?					
- Per i lavoratori stranieri è stata preventivamente accertata la comprensione della lingua veicolare utilizzata?					
- Altro (specificare)?					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

Chi fa / ha fatto la formazione ai lavoratori:				
- Datore di lavoro?				
- Responsabile SPP?				
- Addetti SPP?				
- Dirigenti?				
- Preposti?				
- Medico Competente?				
- Servizio aziendale di formazione?				
- Consulenti esterni?				
- I soggetti formatori hanno esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di sicurezza e salute?				
- Altri (specificare)?				
È prevista e viene effettuata una verifica finale di apprendimento?				
- No				
- Sì				
- In parte				
La verifica formale di apprendimento è documentata?				
- No				
- Sì				
Il programma di formazione prevede una verifica del livello di conoscenze/competenza e capacità di adottare comportamenti di sicurezza durante il lavoro, acquisite dai lavoratori con i corsi di formazione sulla sicurezza (art. 18, comma 1 e 37 del D.Lgs. 81/08)?				
- No				
- Sì				
- In programma				
Sono stati fatti corsi di formazione per le figure che necessitano di una formazione aggiuntiva?				
- Dirigenti				
- Preposti				
- RSPP (aggiornamento)				
- RLS				
- Addetti antincendio				
- Addetti evacuazione - rapida emergenza				
- Addetti pronto soccorso				
In particolare il RSPP frequenta i corsi di aggiornamento?				
In particolare i dirigenti e preposti hanno ricevuto una formazione riguardo i compiti e responsabilità che competono loro in materia di salute e sicurezza sul lavoro?				
- Dirigente/i;				
- Preposto/i.				
In particolare, gli addetti alle emergenze frequentano i corsi di aggiornamento?				
I lavoratori effettuano un aggiornamento formativo almeno quinquennale di 6 ore?				
I dirigenti ed i preposti effettuano un aggiornamento formativo specifico al ruolo almeno quinquennale di 6 ore (ulteriore a quello previsto per i lavoratori)?				
L'aggiornamento formativo periodico è pianificato per gestire le scadenze di ogni lavoratore / dirigente / preposto?				
La partecipazione dei lavoratori ai corsi formativi è documentata (registri, attestati, altro)?				

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
9) Sorveglianza sanitaria (d)					
Il Medico Competente ha fornito evidenze che dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa?					
Il Medico Competente partecipa alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione?					
Il MC collabora e partecipa con il datore di lavoro:					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

- Alla valutazione dei rischi?				
- Alla predisposizione di misure di tutela?				
- All'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori?				
- All'organizzazione del servizio di primo soccorso?				
In Azienda si effettua la sorveglianza sanitaria?				
- No, perché non è obbligatoria a termini di legge				
- No, ma sarebbe obbligatoria a termini di legge				
- Sì				
Il Medico Competente definisce dei protocolli sanitari in funzione della mansione del lavoratore e dei relativi rischi specifici?				
Esiste un programma di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori a rischio?				
- No				
- Sì				
- In parte				
Vengono eseguiti regolarmente gli accertamenti sanitari:				
- Preventivi (pre assuntivi)?				
- Periodici?				
- Su richiesta dei lavoratori?				
Il MC istituisce, aggiorna e custodisce una cartella sanitaria per ogni lavoratore?				
La cartella sanitaria è custodita con salvaguardia del segreto professionale?				
I lavoratori sono adibiti alla specifica mansione lavorativa solamente in presenza del prescritto giudizio di idoneità?				
I giudizi di idoneità / non idoneità risultano in un registro o strumento ad hoc?				
Il Medico Competente fornisce ai singoli lavoratori le informazioni dovute sugli accertamenti e sugli esiti degli stessi?				
Il MC invia annualmente alle USL i dati aggregati?				
Il Medico Competente a richiesta del lavoratore rilascia copia della documentazione sanitaria?				
Alla cessazione del rapporto di lavoro il MC invia all'ISPESL, nei casi previsti, la cartella sanitaria del lavoratore?				
Al momento della cessazione del rapporto di lavoro viene consegnata al lavoratore copia della sua cartella?				
- No				
- Sì				
- A richiesta				
Il MC partecipa alla riunione periodica e comunica ai presenti i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni su significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori?				
Il Medico Competente visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno?				

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
10) Dispositivi di protezione individuale (b)					
Sono stati identificati i casi in cui è necessario l'uso dei DPI?					
Esiste un elenco con i DPI necessari e con le loro caratteristiche?					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

Sono stati indicati i casi in cui è necessario l'uso dei DPI?				
a) Ai preposti				
- No				
- Sì				
- In alcuni casi				
b) Ai lavoratori				
- No				
- Sì				
- In alcuni casi				
I lavoratori sono stati informati su quali DPI vanno utilizzati?				
- No				
- Sì				
- In alcuni casi				
I DPI sono conformi al D.Lgs. n. 475/1992 e s.m.i.?				
- No				
- Sì				
- Solo alcuni				
I DPI sono stati scelti poiché non erano possibili altri interventi preventivi?				
- No				
- Sì				
- Solo alcuni				
I DPI sono adeguati e coerenti ai rischi?				
I DPI tengono conto delle esigenze del lavoratore?				
- No				
- Sì				
- Solo alcuni				
I DPI sono forniti a tutti i lavoratori che ne hanno necessità?				
La consegna dei DPI è documentata?				
I DPI sono mantenuti in buone condizioni di efficienza?				
- No				
- Sì				
- Solo alcuni				
I DPI sono sostituiti quando necessario?				
Ogni lavoratore che ne ha diritto ha i suoi DPI personali?				
È stata attivata un'adeguata informazione ai lavoratori sull'uso dei DPI?				
È stata attivata un'adeguata formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI?				
Sono dotati di istruzioni per l'uso, facilmente comprensibili a tutti i lavoratori interessati?				
È richiesto esplicitamente ai preposti di vigilare e pretendere l'uso, se necessario, dei DPI?				
I DPI sono sottoposti a periodici controlli per accertare il mantenimento dei requisiti di conformità (in particolare quelli di categoria 1)?				

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
11) Consultazione e partecipazione					
Sono presenti i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza?					
Se no, perché?					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

I RLS sono:				
- Interni e fanno parte delle RSU?				
- Interni e non fanno parte delle RSU?				
- Interni e fanno parte, in parte, delle RSU?				
- Di bacino o comparto (RLS territoriali, ovvero RLS-T)?				
I RLS ricevono le informazioni sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione?				
- No				
- Sì				
- In parte				
I RLS ricevono le informazioni degli organi di vigilanza?				
Alla riunione periodica partecipano anche li RLS?				
Il RLS riceve, su richiesta, informazioni dal MC sul significato della sorveglianza sanitaria?				
Il RLS:				
- Può accedere ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni?				
- E' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda?				
- E' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente?				
- E' consultato in merito all'organizzazione della formazione?				
- Riceve, su richiesta, le informazioni e la documentazione aziendale Intrinseco / Inherent alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali?				
- Partecipa alla riunione periodica del SPP?				

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
12) Procedure di sicurezza (c - f)					
Sono previste procedure documentate di lavoro in sicurezza per:					
1) Condizioni ordinarie di lavoro?					
- No					
- Sì					
- In parte					
b. Manutenzioni occasionali?					
- No					
- Sì					
- In parte					
2) Situazioni di emergenza?					
- No					
- Sì					
- In parte					
Sono previste specifiche procedure documentate per:					
• Acquisti di attrezzature, sostanze chimiche e DPI?					
- No					
- Sì					
- In parte					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

• Gestione impianti, attrezzature, dpi, sostanze pericolose?				
- No				
- Sì				
- In parte				
• Affidare lavori in appalto?				
- No				
- Sì				
- In parte				
• Analisi infortuni e malattie professionali?				
- No				
- Sì				
- In parte				
• Informazione e formazione?				
- No				
- Sì				
- In parte				
• Per gestione maternità e lavoro minorile?				
- No				
- Sì				
- In parte				
• Per le attività di vigilanza interna (audit)?				
Le procedure sono state trasmesse ai destinatari:				
- Con trasmissione scritta (ordini, manuale) e/o incontri ad hoc?				
- No				
- Sì				
- In parte				
- Informalmente?				
- No				
- Sì				
- In parte				
3) In altro modo (specificare)?				
- No				
- Sì				
- In parte				
È previsto un sistema interno di verifica della loro applicazione?				
- No				
- Sì, affidato ai dirigenti				
- Sì, affidato ai preposti				
- Sì, in altro modo (specificare)?				
Esistono specifici piani di sicurezza per:				
- La prevenzione incendi?				
- No				
- Sì				
- In parte				

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

- L'evacuazione dei lavoratori?				
- No				
- Sì				
- In parte				
- Il pronto soccorso?				
- No				
- Sì				
- In parte				
È previsto un sistema di revisione / aggiornamento delle procedure e dei piani?				

Elenco delle Procedure	Prevista	Esistente	Applicata
Affidamento opere ed appalti			
Affidamento subappalti			
Attività di cantiere			
Attività d'opera in esterno			
Attività lavorativa in esterno			
Disabili			
Dispositivi di protezione individuale			
Informazione/formazione personale			
Lavoro interinale			
Lavoro minorile			
Lavoro notturno			
Macchine, attrezzature ed impianti			
Maternità			
Movimentazione carichi			
Procedure di emergenza			
Piano di evacuazione (descrizione)			
Prove di evacuazione (prova pratica)			
Sostanze pericolose			
Attività di vigilanza interna (audit)			
Altre ...			

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
13) Attrezzature di lavoro (a)					
Esistono procedure documentate per la scelta e l'acquisto delle attrezzature di lavoro?					
Fra gli elementi presi in esame nella scelta delle attrezzature si fa riferimento a:					
- Adeguatezza al lavoro da svolgere?					
- Idoneità ai fini della sicurezza e della salute?					
- Rischi presenti nell'ambiente di lavoro?					
- Rischi derivanti dall'impiego nel luogo di lavoro?					
- Esperienza, conoscenza dell'attrezzatura proposta?					
- Altro(specificare)?					
È definito un programma formalizzato di manutenzione delle attrezzature?					
Sono state predisposte le istruzioni d'uso delle attrezzature per le quali la valutazione dei rischi ne ha evidenziato la necessità ai fini della sicurezza?					
- No					

Organismo di Vigilanza e sicurezza sul lavoro: applicazioni operative - PARTE II

- Sì				
- In parte				
Esistono specifiche disposizioni documentate per l'uso "selezionato" di attrezzature che richiedono conoscenze o responsabilità particolari?				
Per ciascuna attrezzatura sono fornite ai lavoratori incaricati informazioni / istruzioni d'uso comprensibili, necessarie ai fini della sicurezza?				
- No				
- Sì				
- In parte				
Se sì, tengono conto anche delle situazioni anormali prevedibili?				
I lavoratori incaricati ricevono una formazione adeguata sull'uso delle attrezzature?				
I lavoratori incaricati per l'uso "selezionato" delle attrezzature ricevono un addestramento adeguato e specifico anche in relazione ai rischi verso altre persone?				

Descrizione	Sì	No	N/A	W/P Ref.	Note
14) Gestione degli appalti (c)					
Esistono lavori in appalto o contratto d'opera effettuati all'interno dell'unità produttiva?					
Se sì, specificare quali:					
- Pulizie					
- Manutenzione					
- Altro					
Viene effettuata la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle ditte appaltatrici?					
- No					
- Sì, per tutte le ditte					
- Sì, ma solo per alcune ditte					
Se sì, tale verifica è documentata in modo adeguato?					
Sono state fornite al Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici le informazioni sui rischi generali, specifici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate?					
- No					
- Sì, per tutte le ditte					
- Sì, ma solo per alcune ditte					
Se sì, tali informazioni sono state fornite in modo adeguato?					
Il Datore di Lavoro:					
- coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli appalti;					
- coordina gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori / attività dell'impresa/e coinvolta/e nell'appalto o più appalti;					
- elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze?					
- No					
- Sì, per tutti i casi					
- Sì, solo per alcuni casi					
Nei contratti di appalto sono specificatamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze?					

Nel caso si svolgano interventi in contemporanea di più ditte appaltatrici, il datore di lavoro committente (o suoi dirigenti e preposti) garantisce, in modo ufficiale, formale e regolamentato, il coordinamento delle misure preventive?				
- No				
- Sì, per tutti i casi				
- Sì, solo per alcuni casi				
Esistono lavori effettuati all'esterno dell'unità produttiva ove l'Azienda risulti appaltatore e subappaltatore?				
Se sì, i lavoratori sono muniti di apposita tessera di riconoscimento?				

IN QUESTA CHECK LIST LA RISPOSTA «NO» IMPONE LO STUDIO APPROFONDITO DELLA PROCEDURA, L'ANALISI DELLE EVENTUALI IMPLICAZIONI DI VERIFICA RIFERITE AI COMPORTAMENTI SPECIFICI

Nota: Linee guida di Confindustria 2021 – non definite nel documento

**Scheda tratta da Linee Guida di Confindustria*

Art. 25 – septies D.Lgs. 213/2001

Reati presupposto		
Codice penale	art. 589	Omicidio colposo
	art. 590	Lesioni personali colpose

<p>Descrizione</p> <p>Il presente testo va integrato con i questionari sul controllo interno (Unità Operative) che possono aver attinenza con il tipo di transazione riferita al reato in oggetto (i.e. acquisti: contratti, prestazioni servizi, transazioni finanziarie ecc) (Unità Operative 7 – 23)</p> <p>Articolo 25 septiesXII del Decreto e D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.</p> <p>Si provvede qui di seguito ad alcune considerazioni in riferimento ai reati in essa contemplati ed indicati all'art. 25 septies del Decreto e riferiti al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>L'articolo 30 del suddetto D.Lgs. n. 81/2008 contiene una norma innovativa in quanto indica i requisiti del Modello di Organizzazione e di gestione e Controllo idoneo a scongiurare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.</p> <p>Il suddetto articolo prevede ora che il Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche deve essere adottato ed efficacemente attuato assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; • alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; • alle attività di natura organizzativa quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • alle attività di sorveglianza sanitaria; • alle attività di informazione e formazione dei lavoratori; • alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori; • all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge; • alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. <p>Omicidio colposo (art. 589 c.p.)</p> <p>Tale ipotesi di reati si configura nel caso in cui la società nello svolgimento delle proprie attività, in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, cagioni per colpa la morte di una persona.</p> <p>Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)</p> <p>Tale ipotesi di reati si configura nel caso in cui la società nello svolgimento delle proprie attività, in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, cagioni per colpa lesioni personali gravi o gravissime.</p> <p>La lesione personale è grave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; 2) se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo. <p>La lesione personale è gravissima se dal fatto deriva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una malattia certamente o probabilmente insanabile; 2) la perdita di un senso; 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.
--